

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

LA DIRETTRICE GENERALE

- Vista** la Legge 9.5.1989, n. 168;
- Visto** il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. o);
- Visto** lo Statuto di Sapienza Università di Roma emanato con D.R. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'08.11.2012, e modificato con D.R. n. 1549 del 15.05.2019, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 122 del 27.05.2019;
- Visto** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità approvato con DR n. 65 del 13.01.2016, modificato con DD.RR n. 1220 del 11.04.2019 e n. 1160 del 29.04.2021;
- Visto** l'art. 22, comma 15, D. Lgs. 75/2017 come modificato dall'art. 1, comma 1 ter del D.L. 162/2019 convertito dalla L. 8/2020, che ha disciplinato le procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, relativamente al triennio 2020-2022;
- Visto** il CCNL 2016-2018 Comparto Istruzione e Ricerca;
- Considerata** l'informativa alle OO.SS. e RSU d'Ateneo con nota del 19.10.2021 prot. n. 85365;
- Considerato** che il Consiglio di Amministrazione, con delibera 4.1 del 28.10.2021 ha approvato il Regolamento per le progressioni di carriera del personale tecnico amministrativo con alcune modifiche, dando

mandato alla Direttrice Generale di adottare il Regolamento *de quo* con proprio provvedimento.

DECRETA

è emanato, nel testo allegato, il Regolamento per le progressioni di carriera del personale tecnico amministrativo di cui all'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017.

LA DIRETTRICE GENERALE

Firmato digitalmente da

SIMONETTA RANALLI

C = IT

Data e ora della firma: 10/11/2021 09:02:24

MT
EG

Firmato
digitalmente da

**DANIELA
CAVALLO**

CN = CAVALLO
DANIELA
C = IT

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

REGOLAMENTO
PER LE PROGRESSIONI DI CARRIERA DEL PERSONALE TECNICO
AMMINISTRATIVO DI CUI ALL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. N. 75/2017

INDICE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Definizione, finalità

TITOLO II

PROCEDURA

Articolo 2 – Bando di selezione

Articolo 3 – Requisiti per l'accesso alla selezione

Articolo 4 – Commissione esaminatrice

Articolo 5 – Modalità di selezione

Articolo 6 – Conclusione della procedura

Articolo 7 – Norme finali

Articolo 8 – Entrata in vigore



TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Definizione, finalità.

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure selettive ai fini delle progressioni di carriera del personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di seguito denominata "Sapienza Università di Roma" o più brevemente "Sapienza"¹.

2. La progressione di carriera consiste nell'inquadramento del dipendente alla categoria immediatamente superiore e mira a valorizzare la sua professionalità e le competenze acquisite dal dipendente Sapienza nel percorso di carriera, nonché a coniugare la crescita professionale con le esigenze organizzative dei servizi da presidiare.

3. Il personale assegnato funzionalmente alle Aziende ospedaliere potrà partecipare alle progressioni di carriera.

Prima dell'inquadramento nella categoria superiore, il personale suddetto dovrà fare richiesta di rinuncia all'assegnazione funzionale su cui si dovrà acquisire il parere positivo del Direttore Generale dell'AOU di afferenza.

¹Secondo quanto stabilisce l'art. 22, comma 15, D. Lgs. 75/2017 come modificato dall'art. 1, comma 1 ter del D.L. 162/2019 convertito dalla L. 8/2020: "Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore".



TITOLO II

Procedura

Articolo 2 – Bando di selezione

1. Le procedure selettive sono indette attraverso specifico bando al quale è data adeguata pubblicità.

2. Il bando di selezione definisce in particolare:

- a. il numero dei posti da ricoprire, la categoria e l'area di appartenenza;
- b. i requisiti soggettivi generali e particolari per l'ammissione alla procedura di selezione;
- c. il termine e le modalità di presentazione delle domande di ammissione;
- d. le modalità di nomina e i criteri di composizione della Commissione esaminatrice;
- e. la tipologia delle prove, i titoli valutabili e le percentuali massime di voto attribuibili a ciascuna categoria;
- f. la votazione minima richiesta per il superamento delle prove;
- g. i titoli che danno luogo alla preferenza a parità di merito, i termini e le modalità per la loro presentazione;
- h. i motivi di esclusione, che potrà essere effettuata in ogni fase del procedimento, con disposizione motivata e notificata all'interessato secondo le modalità prescritte dal bando.

Articolo 3 – Requisiti per l'accesso alla selezione

1. Per la partecipazione alle procedure selettive sono richiesti i seguenti requisiti:

- a. essere in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso Sapienza Università di Roma da almeno 5 anni nella categoria immediatamente inferiore e appartenere alla stessa area di attività del posto messo a selezione (amministrativa gestionale, amministrativa, biblioteche, tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati) ovvero aver formalizzato l'assegnazione di compiti di area diversa. Il calcolo dell'anzianità di servizio utile per l'ammissione alle procedure selettive è effettuato escludendo dal computo i periodi di aspettativa senza decorrenza dell'anzianità, fruiti dal dipendente secondo quanto disposto dai vigenti contratti collettivi e/o dalle norme di legge.
- b. di non essere incorso nell'irrogazione della sanzione disciplinare più grave del rimprovero scritto e non essere incorsi in misure cautelari di



sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado; non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi tre anni dalla loro irrogazione.

- c. essere in possesso del titolo di studio richiesto per la categoria di accesso dall'esterno.

2. I titoli di studio richiesti per l'accesso alle singole categorie sono i seguenti:

- **categoria C:** Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- **categoria D:** Laurea triennale conseguita ai sensi del D.M. 509/99 ovvero laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. 270/04, ovvero Diploma di laurea vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica (LS) conseguito ai sensi del D.M. 509/99 ovvero diploma di laurea magistrale (LM) conseguito ai sensi del D.M. 270/04;
- **categoria EP:** Diploma di laurea vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica (LS) conseguito ai sensi del D.M. 509/99 ovvero diploma di laurea magistrale (LM) conseguito ai sensi del D.M. 270/04. Possono altresì partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di laurea triennale prevista dal D.M. 509/99 o dal successivo D.M. 270/04 e che abbiano acquisito una particolare qualificazione professionale, ricavabile dal conferimento di incarichi di posizione organizzativa da almeno cinque anni.

3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

4. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato, per difetto dei requisiti prescritti, in ogni fase del procedimento.

Articolo 4 – Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con disposizione del Direttore Generale/Direttrice Generale nel rispetto dei principi di pari opportunità, trasparenza e imparzialità, secondo i criteri di cui agli artt. 35 e 35bis del D. Lgs. 165/2001.

2. È composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra esperti di comprovata competenza in relazione al profilo messo a bando.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da una unità di personale tecnico-amministrativo di categoria non inferiore alla D.



4. Nessuno dei componenti della Commissione valutatrice dovrà trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487.

5. Le Disposizioni Direttoriali di nomina delle Commissioni esaminatrici sono pubblicate sul sito web d'Ateneo.

Articolo 5 – Modalità di selezione

1. La selezione è disposta per titoli ed esami.

2. La verifica della professionalità viene effettuata mediante:

- a. prova d'esame;
- b. valutazioni positive della produttività collettiva e apporto individuale nonché valutazioni positive degli obiettivi individuali e comportamenti organizzativi per i titolari di posizioni organizzative, conseguite dai candidati negli ultimi tre anni;
- c. Curriculum professionale. Sono valutabili all'interno del curriculum professionale i titoli di servizio (esperienza lavorativa maturata), gli incarichi ricoperti ai sensi dei vigenti Accordi di Contrattazione Integrativa in materia, titoli culturali nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive per l'accesso alla categoria professionale per la quale si concorre.

3. Il punteggio complessivamente da attribuire è pari a 100 punti, come nel seguito distribuito:

ACCESSO ALLA CATEGORIA EP

- a. 65 punti per prove d'esame;
- b. 3 punti per le valutazioni positive della produttività collettiva e apporto individuale per il personale che non ricopre incarichi di posizione organizzativa, mentre per i titolari di posizioni organizzative riconosciute ai sensi dei vigenti Accordi di Contrattazione Integrativa le valutazioni positive degli obiettivi individuali e comportamenti organizzativi conseguite dai candidati nell'ultimo triennio;
- c. 32 punti per Curriculum professionale.

4. **Le prove d'esame**, indirizzate a verificare le conoscenze e le capacità teorico pratiche dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale e nello specifico:



- Prova scritta, anche a contenuto teorico pratico (max 32,50 punti) si intende superata con la votazione minima di 20/32,50.
- Prova orale, anche a contenuto teorico pratico (max 32,50 punti) si intende superata con la votazione minima di 20/32,50.

5. Il punteggio dei risultati pari a 3 punti (ultimo triennio) relativi alla valutazione della produttività collettiva e apporto individuale nei gruppi di lavoro per il personale non titolare di posizione organizzativa e degli obiettivi individuali nonché dei comportamenti organizzativi per i titolari di posizione organizzativa viene calcolato:

Personale non titolare di posizione organizzativa:

- a. 1 punto per ogni anno con valutazione positiva.

Personale titolare di posizione organizzativa:

- a. 1 punto per ogni anno con valutazione positiva.

6. Il punteggio da attribuire per il curriculum professionale pari a 32 punti viene così ripartito:

- a. max 10 punti per esperienza lavorativa maturata. Tale punteggio è determinato calcolando l'effettivo servizio maturato, con esclusione dei periodi di aspettativa senza assegni. Per ogni anno di effettivo servizio e per frazioni superiori agli 8 mesi vengono attribuiti 0.50 punti nella categoria D e 0.25 punti nella categoria C o B;
- b. max 16 punti per gli incarichi ricoperti ai sensi dei vigenti Accordi di Contrattazione Integrativa in materia. Il punteggio da attribuire è di 3 punti per ogni anno o frazione d'anno superiore agli 8 mesi di incarico di posizione organizzativa ricoperto e di 1 punto per ogni anno o frazione d'anno superiore agli 8 mesi di incarico di funzione specialistica ricoperto;
- c. 1 punto per idoneità in concorsi pubblici per la categoria professionale per la quale si concorre;
- d. max 5 punti per titoli culturali. Potranno essere valutati solo i titoli di studio superiori a quello richiesto per l'accesso alla categoria secondo lo schema di seguito elencato:
 - 1. Diploma di laurea Vecchio Ordinamento ovvero Laurea specialistica (conseguita ai sensi del D.M. 509/99) o Laurea Magistrale (conseguita ai sensi del D.M. 270/04) 1,50 punti;
 - 2. Master Universitario di primo livello 0,50 punti;



3. Master Universitario di secondo livello 1 punto;
4. Dottorato di ricerca o Diploma di Specializzazione (Scuole di specializzazione) 1,50 punti;
5. Abilitazione professionale 0,50 punti.

ACCESSO ALLA CATEGORIA D

- a) 60 punti per prove d'esame;
- b) 3 punti per le valutazioni positive della produttività collettiva e apporto individuale nonché le valutazioni degli obiettivi individuali e comportamenti organizzativi per i titolari di posizioni organizzative conseguite dai candidati nell'ultimo triennio;
- c) 37 punti per Curriculum professionale.

7.Le prove d'esame, indirizzate a verificare le conoscenze e le capacità teorico pratiche dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale e nello specifico:

- Prova scritta, anche a contenuto teorico pratico (max 30 punti) si intende superata con la votazione minima di 18/30.
- Prova orale, anche a contenuto teorico pratico (max 30 punti) si intende superata con la votazione minima di 18/30.

8.Il punteggio dei risultati pari a 3 punti (ultimo triennio) relativi alla valutazione della produttività collettiva e apporto individuale nei gruppi di lavoro (per gli anni di vigenza) per il personale non titolare di posizione organizzativa e degli obiettivi individuali nonché dei comportamenti organizzativi per i titolari di posizione organizzativa viene calcolato:

Personale non titolare di posizione organizzativa:

- a. 1 punto per ogni anno con valutazione positiva.

Personale titolare di posizione organizzativa:

- b. 1 punto per ogni anno con valutazione positiva.

9.Il punteggio da attribuire per il curriculum professionale pari a 37 punti viene così ripartito:



- a. max 13 punti per esperienza lavorativa maturata. Tale punteggio è determinato calcolando l'effettivo servizio maturato, con esclusione dei periodi di aspettativa senza assegni. Per ogni anno di effettivo servizio e per frazioni superiori agli 8 mesi vengono attribuiti 0.50 punti nella categoria C e 0.25 punti nella categoria B;
- b. max 13 punti per gli incarichi ricoperti ai sensi dei vigenti Accordi di Contrattazione Integrativa in materia. Il punteggio da attribuire è 2 punti per ogni anno o frazione d'anno superiore agli 8 mesi di incarico di posizione organizzativa ricoperto e di 1 punto per ogni anno o frazione d'anno superiore agli 8 mesi di incarico di funzione specialistica ricoperto;
- c. max 10 punti per titoli culturali. Potranno essere valutati solo i titoli di studio superiori a quello richiesto per l'accesso alla categoria secondo lo schema di seguito elencato:
 - 1. Diploma di laurea Vecchio Ordinamento ovvero Laurea specialistica (conseguita ai sensi del D.M. 509/99) o Laurea Magistrale (conseguita ai sensi del D.M. 270/04) 3 punti;
 - 2. Master Universitario di primo livello 1 punto;
 - 3. Master Universitario di secondo livello 2 punti;
 - 4. Dottorato di ricerca o Diploma di Specializzazione (Scuole di specializzazione) 3 punti;
 - 5. Abilitazione professionale 1 punto.
- 2. 1 punto per idoneità in concorsi pubblici per la categoria professionale per la quale si concorre.

ACCESSO ALLA CATEGORIA C

- a. 50 punti per prove d'esame;
- b. 3 punti per le valutazioni positive della produttività collettiva e apporto individuale nonché le valutazioni degli obiettivi individuali e comportamenti organizzativi per i titolari di posizioni organizzative conseguite dai candidati nell'ultimo quinquennio;
- c. 47 punti per Curriculum professionale.



10. La prova d'esame, indirizzata a verificare le conoscenze e le capacità teorico pratiche dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso, consisterà in una prova scritta a contenuto teorico pratico:

La prova scritta a contenuto teorico pratico (max 50 punti) si intende superata con la votazione minima di 30/50.

11. Il punteggio dei risultati pari a 3 punti (ultimo triennio) relativi alla valutazione della produttività collettiva e apporto individuale nei gruppi di lavoro (per gli anni di vigenza) viene calcolato attribuendo 1 punto per ogni anno con valutazione positiva.

12. Il punteggio da attribuire per il curriculum professionale pari a 47 punti viene così ripartito:

- a. max 36 punti per esperienza lavorativa maturata. Tale punteggio è determinato calcolando l'effettivo servizio maturato, con esclusione dei periodi di aspettativa senza assegni. Per ogni anno di effettivo servizio e per frazioni superiori agli 8 mesi vengono attribuiti 1.50 punti;
- b. max 10 punti per titoli culturali. Potranno essere valutati solo i titoli di studio superiori a quello richiesto per l'accesso alla categoria secondo lo schema di seguito elencato:
 1. Diploma di laurea Vecchio Ordinamento ovvero Lauree specialistiche (conseguite ai sensi del D.M. 509/99) o Lauree Magistrali (conseguite ai sensi del D.M. 270/04) 2,50 punti;
 2. Laurea triennale (D.M. 509/99 e D.M. 270/04) 1,50 punto;
 3. Master Universitario di primo livello 1 punto;
 4. Master Universitario di secondo livello 1,50 punti;
 5. Dottorato di ricerca o Diploma di Specializzazione (Scuole di specializzazione) 2,50 punti;
 6. Abilitazione professionale 1 punto.
- c. 1 punto per idoneità in concorsi pubblici per la categoria professionale per la quale si concorre.



Articolo 6 – Conclusione della procedura

1. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i dipendenti che, sulla base del punteggio complessivamente riportato, hanno ottenuto il punteggio più elevato.

2. In caso di parità di punteggio, è preferito il candidato con maggiore età anagrafica.

3. L'elenco dei vincitori è definito con Disposizione Direttoriale e pubblicato sul sito web d'Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Articolo 7 – Norme finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di concorsi del personale tecnico amministrativo.

Art. 8 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è successivamente emanato con provvedimento del Direttore Generale/della Direttrice Generale.

2. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza Università di Roma il giorno stesso della sua emanazione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

3. Le procedure selettive di cui al presente Regolamento trovano applicazione con riferimento al triennio 2020/2022, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 15, D. Lgs: 75/2017, così come modificato dall'art. 1, comma 1 ter, del D.L. 162/2019 convertito nella L. 8/2020.